

# at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio Comunale di Maggia  
a tu per tu con i cittadini



Semestrale  
Numero 8  
Giugno 2009

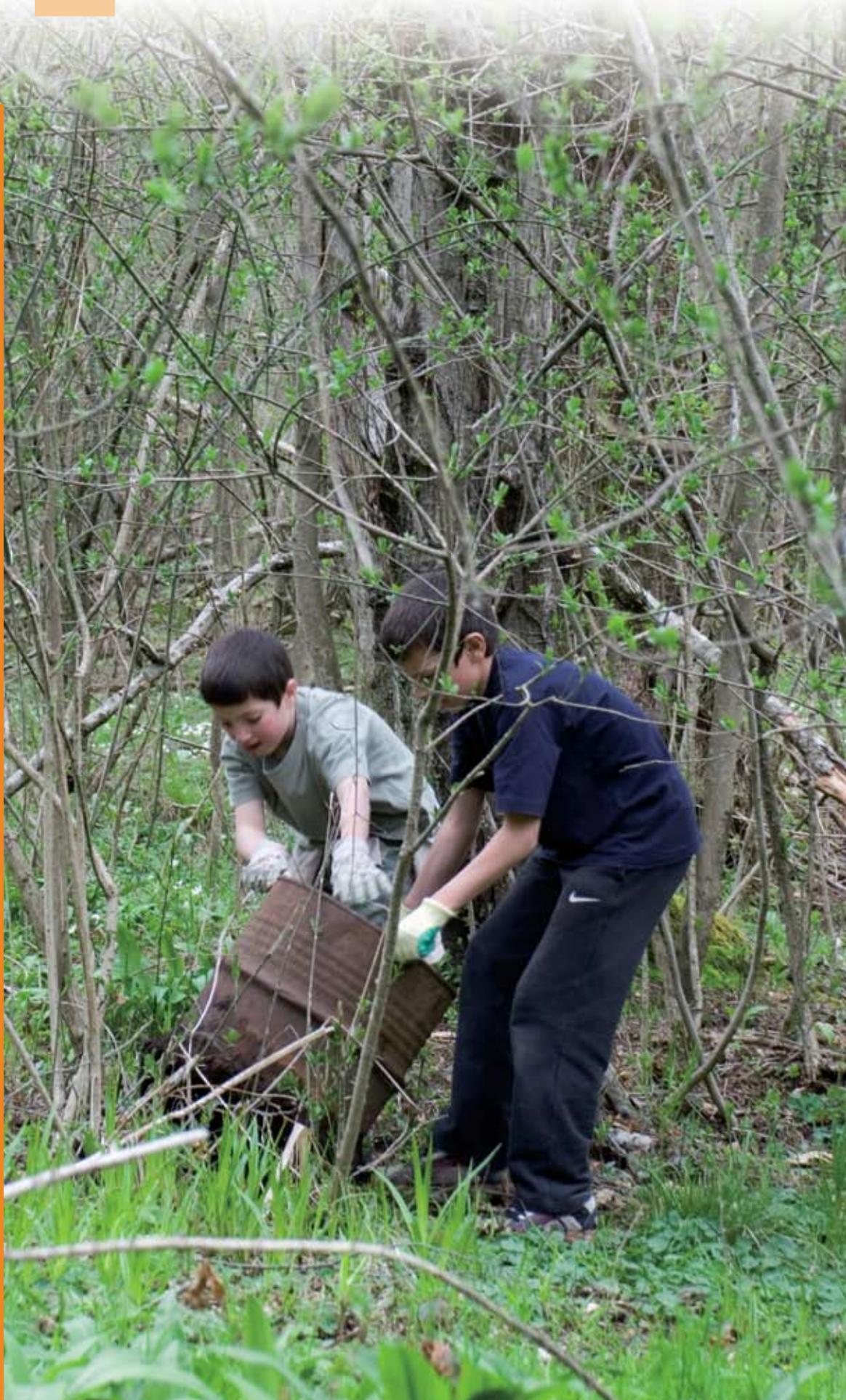
## Editoriale

**Elio Genazzi**  
Capo della Sezione degli enti locali

“L'avventura” del nuovo Comune di Maggia, iniziata nel 2004 con l'aggregazione dei comuni di Someo, Giumaglio, Coglio, Lodano, Moghegno, Maggia ed Aurigeno, continua. Ed ogni giorno che passa ci si può rendere conto che quella presa, per quanto difficile, è stata la strada giusta. Ed a coloro, se mai ancora ce ne fossero, dispiaciuti per questa scelta, oltre a ricordare che non sussistevano poi grandi alternative, occorre chiedere di chinarsi anche sugli aspetti positivi, tralasciando per una volta quelli inevitabilmente negativi. Vi assicuro che ve ne sono molti: dall'attività degli organi politici, messi nella condizione di poter lavorare all'insegna di una vera democrazia e secondo i presupposti dell'efficacia e dell'efficienza, all'amministrazione comunale, la quale, grazie alla riorganizzazione interna, è oggi in grado di offrire alla popolazione una presenza continua e servizi di qualità. Ma che qualcosa è cambiato per il meglio lo possiamo anche rilevare dal “germogliare” di tutta una serie di appuntamenti che il Municipio ha voluto promuovere con un prospetto recentemente trasmesso a tutti i fuochi: il “Randevù”. Si tratta di iniziative pienamente compatibili con la necessità del Comune di assicurare quell'importante ruolo di coesione sociale, volto a radunare la popolazione, ad animare il dibattito e le relazioni fra la gente, anche per evitare che prenda il sopravvento quel fenomeno, sempre molto latente, del “comune dormitorio”.

Ciò che si temeva maggiormente con l'avvento delle aggregazioni era proprio il rischio di perdere il senso di appartenenza alla comunità, più comunemente noto con il termine di “identità” (concetto molto complesso, che da solo meriterebbe forse un approfondimento!). Ebbene, credo che questi primi anni del nuovo Comune abbiano dimostrato il contrario e soprattutto il fatto che fautore dell'identità non è tanto il Comune, quanto piuttosto tutto quanto gli sta attorno e che contribuisce all'animazione sociale, allo svolgimento di attività sportive, culturali, ricreative, politiche e religiose, al mantenimento delle manifestazioni tradizionali, allo svolgimento delle ricorrenze significative. E quasi fossero stati consapevoli del loro ruolo, Società, Associazioni, Parrocchie, Patriziati e di tanto in tanto anche qualche Gruppo spontaneo, stanno dando un contributo ammirevole alla crescita del nuovo Comune. Ed il Municipio, in quanto garante di tutto ciò, sta facendo bene la sua parte, stimolando, promuovendo ed appoggiando le diverse iniziative.

Bravi a tutti quanti! Avanti così!



## Gli incontri con la popolazione

A cavallo tra aprile e maggio il Municipio, accompagnato da segretario e tecnico comunale, ha visitato le varie frazioni. Ad un anno dall'inizio della legislatura gli incontri con la popolazione sono stati un'opportunità per presentare ufficialmente i componenti del rinnovato corpo municipale, fare il punto sulla situazione generale del Comune a cinque anni dall'aggregazione, informare i presenti sulle principali tematiche dei vari dicasteri e su quelle più specifiche delle singole frazioni. Per i componenti di Esecutivo ed amministrazione lo scopo fondamentale delle serate era di intrattenersi con la popolazione dando ampio spazio per esprimersi a tutti e captare dal vivo suggestioni, desiderata, critiche ecc. Le serate, in qualche caso frequentate al disotto delle attese, sono state in ogni caso certamente interessanti e voglio approfittare di questo spazio per trattare alcuni argomenti che sono emersi in diverse frazioni e che sono di carattere generale quali: rifiuti vegetali, camper e campeggiatori, controlli di polizia, tasse casuali.

Per quanto attiene i rifiuti verdi, sono piovute diverse critiche sulla chiusura delle precedenti piazze di compostaggio e sulla tassa percepita per i quantitativi superiori a 0,5 mc. Come detto durante le serate la soluzione attuale non soddisfa probabilmente tutte le aspettative ed è perfezionabile ma a breve termine era l'unica praticabile per ovviare ad una situazione insostenibile. Le precedenti piazze verdi situate nelle singole frazioni non erano né mai sono state autorizzate ed i depositi abusivi, provenienti anche da fuori Comune, causavano costi insostenibili per la collettività. Durante la scorsa legislatura sono quindi state progressivamente chiuse le deponie di Moghegno, Aurigeno, Someo e Giumaglio facendo capo per tutto il Comune alla piazza di compostaggio di Lodano dove da anni erano già concentrati con un certo successo anche gli

scarti vegetali di Maggia e Coglio. Questa piazza, aperta al pubblico due pomeriggi la settimana, permette di contenere i costi per il trattamento degli scarti e nel contempo di vigilare sulla provenienza degli stessi. Ricordiamo che la tassa dei rifiuti copre le esigenze delle economie domestiche normali e che quindi nel caso del verde non sono ammissibili gli scarti provenienti dal bosco, dai vigneti o da frutteti che sono da trattare o sistemare direttamente sul posto. Per una questione di equità di trattamento, per quantitativi superiori a mezzo mc. viene percepita una piccola tassa anche per incentivare chi genera scarti rilevanti a promuovere compostaggi privati. Nell'ambito dei rifiuti il miglior sistema per il contenimento dei costi è l'assunzione della responsabilità individuale nel cercare le migliori soluzioni: separazione, riciclaggio, compostaggio, ecc. e molti cittadini sono sempre più attenti ad una corretta gestione; il Municipio proseguirà nella ricerca di soluzioni migliori ma non avrà alcuna comprensione verso chi, per non pagare una modica tassa, abbandona i rifiuti verdi su proprietà pubbliche o private. Un altro tema emerso in diverse frazioni è quello dei camper e dei campeggiatori abusivi. In quest'ambito ribadito che in valle per i camper non è stato possibile trovare sin'ora una soluzione adeguata: specialmente durante i periodi di punta i pochi posti disponibili presso i campeggi sono presto esauriti. Il Municipio ha provveduto e provvederà ulteriormente alla posa di cartelli che segnalano il divieto di stazionamento e le ronde effettuate dal servizio di sorveglianza saranno intensificate durante la stagione turistica. In mancanza di alternative come già detto durante le serate pubbliche ci vuole comunque anche una certa tolleranza in quanto la nostra regione trae importanti profitti dal turismo ed azioni troppo repressive non giovano certo all'immagine della nostra valle.

Tema caldo e sentito dalla gente è certamente quello relativo ai controlli del traffico fermo. La precedente società privata cui era affidato il servizio è stata sostituita con una che dovrebbe garantire un miglior funzionamento. Durante i primi mesi vi sono stati alcuni disguidi che sono stati prontamente corretti. In quest'ambito il Municipio è confrontato con chi richiede maggiore vigilanza e severità e con chi invece preferirebbe il disimpegno totale e la massima tolleranza. A mente del Municipio la soluzione sta nel mezzo in quanto non si vuole certamente punire ad ogni costo ma va anche garantita la sicurezza per la circolazione di auto e pedoni che l'indisciplina di pochi può facilmente compromettere. Le regole della circolazione vanno in ogni caso rispettate sia quando si è in città che nelle nostre frazioni.

Qualche malumore si è anche quest'anno sentito in riferimento al costo delle tasse causali: acqua, rifiuti, fognatura. A questo proposito ribadiamo quanto più volte affermato e cioè che le tasse applicate nel nostro Comune sono generalmente sotto la media cantonale. Con i nuovi regolamenti le tasse sono equiparate in tutte le frazioni ma, anche senza l'aggregazione, laddove le stesse erano basse si sarebbe dovuto procedere a degli aumenti sostanziosi in quanto queste tasse devono essere coperte dall'utenza e non dalle imposte comunali. Evidentemente non a tutte le tematiche sollevate durante le varie serate sarà possibile dare una risposta adeguata ma ribadiamo l'impegno del Municipio e dei servizi comunali ad esaminarle tutte a fondo cercando nel contempo le migliori soluzioni per la collettività di Maggia.

**Fiorenzo Quanchi**  
sindaco

## Pianificazione del territorio: complessa, necessaria, indispensabile

La pianificazione del territorio è un ambito complesso, che talvolta suscita perplessità per scelte ritenute discutibili o per i tempi lunghi che comporta; è tuttavia un settore essenziale per promuovere le azioni che orientano lo sviluppo spaziale delle attività sociali, economiche e inerenti l'ambiente naturale e edificato, senza pregiudicare il margine decisionale e d'azione delle generazioni future. Nel nostro Comune esistono sette diversi piani regolatori (PR); in assenza di un PR unico, è utile, quando se ne presenta l'occasione, attivarsi per individuare strategie pianificatorie che considerino principi e indirizzi validi per tutto il territorio. Attualmente ci stiamo occupando di tre situazioni importanti. Per Giumaglio-Coglio (la cui revisione era stata opportunamente promossa congiuntamente, già approvata dal Consiglio di Stato ad eccezione del Piano dei due nuclei) e Moghegno (in cui è in atto la revisione completa) stiamo procedendo agli ultimi approfondimenti, affinando le proposte pianificatorie; l'intento è proporre entrambe le situazioni al Consiglio comunale entro la fine del 2009. Per il comparto di Riveo-Visletto, i no-

stri obiettivi si proiettano invece su un orizzonte di medio-lungo termine. La tematica – che costituisce una priorità per il nostro Comune, considerata l'importanza socio-economica e ambientale della zona delle cave – è nota a tutti e si trascina da decenni. Da parte nostra stiamo facendo tutti gli sforzi, passo dopo passo, per coinvolgere i numerosi partners interessati e trovare soluzioni adeguate nell'interesse di tutti.

Un aspetto importante, che concerne sia la pianificazione che l'edilizia privata, è la tutela dei nostri nuclei. Qualche mese fa è stato presentato l'"Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere" dedicato alla nostra Valle. Si tratta di un inventario svolto a livello nazionale che individua gli insediamenti di maggior pregio che meritano d'essere salvaguardati, basandosi su criteri di valutazione condivisi. Nel nostro Comune sono tre i villaggi definiti d'importanza nazionale: Aurigeno, Moghegno e Someo (gli altri sono d'importanza regionale e locale). È indispensabile essere consapevoli di questo patrimonio e soprattutto tutelarne degnamente, procedendo con sensibilità e ri-

spetto ogniquale volta s'intende operare nei nostri nuclei. Tale riguardo è necessario da parte di tutti: politici, tecnici e privati. Questi principi non valgono solo per i nuclei, ma pure per le altre zone del nostro territorio, nella consapevolezza che il valore di un insediamento non si limita a quello che è costruito, ma pure a ciò che gli sta attorno: aree verdi, vigneti, orti e giardini, stradine con piazze, e fontane, beni culturali...: sono elementi essenziali per il contesto spaziale all'interno di un tessuto urbanizzato.

La pianificazione deve fare in modo che tutte le componenti del paesaggio si sviluppino armoniosamente, in modo funzionale e lungimirante. Per fare ciò, occorre una visione d'insieme, considerando che i nostri villaggi più che una somma di proprietà private, sono preziosi beni della collettività. Da tutelare. Coscienti che ogni costruzione non deve essere considerata nel villaggio, ma del villaggio.

**Aron Piezzi**  
vice sindaco, capo dicastero pianificazione del territorio, cultura, sport e tempo libero



da sinistra: Aron Piezzi (vicesindaco), Fiorenzo Quanchi (sindaco), Fabio Rianda, Patrik Arnold, Luca Sartori

## Interventi di risanamento del Centro scolastico della Bassa Vallemaggia

L'edificio scolastico, sede unica per tutti gli allievi delle elementari della Bassa Vallemaggia, è stato costruito negli anni '70, grazie alla lungimiranza dei politici di allora e con il consenso della popolazione, che condivise questa sfida. Nel corso degli anni è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: in particolare si possono citare lavori di risanamento delle facciate in cemento armato, il rifacimento del manto di copertura, unitamente ad altre opere murarie e di sistemazione esterna. Da alcuni anni, è inoltre in funzione una nuova centrale a legna quale vettore principale di produzione di energia calorica. Questi interventi hanno determinato un sicuro beneficio economico, rivolto ad un risparmio energetico e al mantenimento dello stato di conservazione della struttura principale. La particolare e alquanto suggestiva ubicazione del centro scolastico ha favorito, come indicato anche in rapporti specialistici, il rallentamento del degrado della costruzione e in particolare del processo di carbonatazione. Malgrado questi fattori positivi, bisogna considerare che, a distanza di quasi 35 anni dalla sua realizzazione, molti settori o elementi che compongono l'edificio non rispondono più ai requisiti dettati da leggi o normative attualmente in vigore. È necessario inoltre localizzare e sostituire quelle parti, soprattutto non rilevabili a occhio nudo, che presentano uno stato precario di conservazione. Nel corso del 2008, la Delegazione consortile del centro scolastico della Bassa Vallemaggia, sulla base di una relazione preliminare richiesta allo Studio Architettura Bernasconi e Pelfini di Locarno, ha deciso di promuovere alcuni lavori urgenti di risanamento tecnico normativo e di messa in sicurezza.

In data 22 dicembre 2008, il nostro Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il credito di fr. 24'000.— per l'esecuzione della prima fase. La stessa consiste in un piano di fattibilità da parte dell'architetto coordinatore (con l'aiuto di diversi specialisti quali ingegnere del fuoco, sanitario, elettricista), che definisca e quantifichi gli interventi necessari. Durante il mese di gennaio del corrente anno, anche il Comune di Avegno-Gordevio ha avallato il credito, così da permettere alla Delegazione consortile di proseguire con l'iter procedurale che prevede, nella prossima fase, l'allestimento di un preventivo di dettaglio e la richiesta del credito per l'esecuzione dei lavori. L'auspicio, proprio nell'ottica di garantire il necessario grado di sicurezza che oggi un edificio con queste caratteristiche richiede, è che questi interventi possano essere completati al più presto. È importante anche

rilevare come, in aggiunta alle mere esigenze scolastiche, gli spazi interni del centro sono sempre più richiesti per svariate manifestazioni di carattere culturale, ricreativo e sportivo. In quest'ottica è utile anche ricordare come, sempre in collaborazione con il Comune di Avegno-Gordevio, è stata creata una specifica commissione che dovrà valutare e proporre possibili scenari futuri di sviluppo dell'intera area del centro scolastico. Personalmente sono convinto che questo comparto offra delle importanti ed inesprese potenzialità di sviluppo e possa diventare ancora di più un vero e proprio punto di riferimento per le diverse società ed enti pubblici della valle e non solo.

**Fabio Rianda**  
capo dicastero educazione e sicurezza pubblica



## Comunicati UT

**Orari di apertura**  
**lu/me/ve 9.30-11.30**  
**ma/gio 14.30-16.30**



Andrea Berguglia, disegnatore edile, è, dal 1 gennaio 2009, il nuovo collaboratore dell'Ufficio tecnico comunale. Egli affiancherà Giorgio Felder nel suo non sempre facile compito. A nome del Municipio e di tutta la popolazione di Maggia, un caloroso benvenuto e tanti auguri di buon lavoro.

### Promemoria scarti vegetali

Ricordiamo a tutti i cittadini che il deposito di scarti vegetali, ramaglie ecc. può avvenire solo nella piazza di raccolta a Lodano.

**È ammesso** il deposito di materiale organico, proveniente dai giardini privati situati nel comprensorio comunale (erba, scarti dell'orto, rami e tralci sminuzzati, fiori, piante appassite e simili).

**Non è ammesso** il deposito di scarti da cucina e rami provenienti dal taglio di alberi ad alto fusto.

Tralci provenienti da vigneti devono, di regola, essere smaltiti in loco. Possono essere portati alla piazza di raccolta solo se consegnati in fascine e, indipendentemente dal quantitativo, verrà prelevata una tassa di fr. 20.00 al m<sup>3</sup>.

**Tasse:**  
 quantitativi inferiori a 0.5 m<sup>3</sup> non sono soggetti a tasse;  
 quantitativi superiori a 0.5m<sup>3</sup> sono soggetti ad una tassa di fr. 20.00 al m<sup>3</sup>;  
 Per le ditte di giardinaggio è prevista una tassa di 20.00 fr.al m<sup>3</sup>.

**Orari:**  
**mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00**  
**sabato pomeriggio dalle 13.30 alle 17.30**  
 Rammentiamo inoltre che è proibito depositare gli scarti vegetali sul territorio. Questi atti di inciviltà non contribuiscono certo ad abbellire il paesaggio e sono una pessima carta da visita per il Comune.



Discarica abusiva di scarti vegetali nel riale tra Lodano e Moghegno

## Rivalorizziamo i nostri nuclei



La caratteristica del nostro Comune è quella di dividersi in ben sette frazioni, sparse su di un vasto territorio; tuttavia la particolarità principale, è quella di possedere dei nuclei che hanno mantenuto nel tempo una tipica struttura architettonica e una testimonianza del nostro passato. Credo che sia nostro doveroso compito mantenere e preservare questi luoghi, ma anche valorizzarli.

A questo proposito, il Municipio è intenzionato a promuovere uno studio di rivalorizzazione di queste zone, partendo dalla sistemazione delle varie carraie e piazze.

Vi sono tuttora diverse situazioni che stanno divenendo sempre più critiche, sia per il precario stato del fondo acciottolato, ma soprattutto per la situazione sottostante. Canalizzazioni e tubature vetuste che, in alcuni casi, datano addirittura di 60/70 anni orsono. Queste vecchie canalizzazioni comportano anche una notevole dispersione di acqua, quindi una sistemazione in tal senso sarà d'obbligo nell'imminente futuro. Inoltre, in qualche nucleo, troviamo delle meravigliose piazze che presentano ancora una pavimentazione d'asfalto: sarebbe interessante, per dare il giusto valore a questi luoghi, posarvi un fondo acciottolato o in sasso.

Questo progetto dovrà comunque rispettare le tipiche caratteristiche di queste pregiate zone, ma sarebbe notevole introdurre anche un suggestivo tocco architettonico.

Nucleo di Verdasio, Centovalli (foto Patrik Arnold 2009)

Siamo ben coscienti che un simile intervento genera costi molto elevati ed è quindi un progetto che dovrà essere allestito con rigore, ponderando ogni azione. Questa importante opera sarà sicuramente da effettuarsi sull'arco di diversi anni. Nel piano finanziario abbiamo già riservato una posta annuale da destinare a tale progetto.

Con un concetto di rivalorizzazione, che tocca più aspetti, siamo convinti che potranno essere ricercati quei fondi necessari anche verso fondazioni o associazioni sensibili a queste opere. Per lo studio di progettazione, si potrebbe coinvolgere un'accademia universitaria d'architettura.

Un esempio ben riuscito lo si può osservare nel nucleo di Verdasio nelle Centovalli, dove una decina di anni fa, dovendo sostituire gran parte delle vecchie canalizzazioni, il Comune aveva fatto eseguire, con molta cura, la sistemazione e la rivalorizzazione delle carraie e delle piazze (vedi fotografie).

Naturalmente, oltre a questi interventi, bisognerà pure mantenere le caratteristiche dei fabbricati e, a questo scopo, il Municipio sta valutando la possibilità di creare una speciale commissione, formata da persone esperte e sensibili al problema, con il compito di prendere in esame ogni nuova domanda di costruzione/riattazione, per una valutazione ed un parere più approfondito.

**Patrik Arnold**  
 capo dicastero edilizia privata,  
 strade, traffico, economia pubblica

## La fusione... dell'acqua

Con la fusione, avvenuta nel 2004, il nuovo Comune di Maggia ha ereditato ben 9 acquedotti, raggruppando così le 5 Aziende Acqua Potabile in un'unica AAP. Impianti che si differenziano tra loro per sistema di captazione, trattamento e vetustà. In alcuni casi negli scorsi anni sono state fatte delle grosse migliorie. Ad esempio a Giumaglio e Coglio nel 2004 nell'ambito un progetto comune, sono state risistemate parzialmente le captazioni che sono state dotate di impianti di purificazione dell'acqua con lampade uv. Maggia e Lodano si erano unite nel 1997 con un importante progetto per l'estrazione d'acqua di falda con pompe elettriche; infrastruttura che, con il passare degli anni, necessita ora di lavori di manutenzione. In altri casi sono stati eseguiti solo leggeri interventi di carattere locale: vedi Riveo, con la sostituzione di alcune camere di rottura. Infine ci sono gli acquedotti di Someo, Moghegno ed Aurigeno, che da molti anni non subiscono più interventi di miglioria se non di manutenzione.

Come molti sapranno, nell'ottobre scorso il Municipio di Maggia è stato suo malgrado coinvolto in una trasmissione della RSI "Patti chiari" dove si è parlato di una possibile contaminazione dell'acqua di Aurigeno dovuta alle

vetuste camere di rottura. L'APP, pur ammettendo l'imperfezione dell'impianto, precisa che, in nessun caso la salute della popolazione è stata in pericolo. Ciò è stato comprovato anche dalle analisi ufficiali eseguite dal Laboratorio Cantonale.

Laboratorio che, a seguito della denuncia da parte della trasmissione televisiva, ci ha fatto visita, ispezionando i 9 acquedotti e stilando un rapporto che ci ha aiutato ad identificare i problemi e le lacune presenti. Molte imperfezioni sono dovute al regolare aggiornamento delle normative in materia d'impiantistica che, dopo l'esecuzione delle varie strutture, sono cambiate; altre invece sono causate dal tempo e dall'usura. L'Esecutivo ha comunque subito reagito, prendendo contatto con i vari progettisti, al fine di stilare un programma d'intervento per i mesi e anni a venire. La precedenza andrà alla sistemazione dell'acquedotto di Aurigeno, con un credito di Fr. 230'000.— approvato dal Legislativo il 4 maggio scorso. Entro l'estate saranno posate le nuove camere di rottura in vetro resina, sistemata la presa Canigg e messo a norma il serbatoio Froda.

Attualmente è pure in esame, per l'approvazione presso gli uffici cantonali, il Piano di Approvvigionamento Idrico della Media e Bassa

Vallemaggia. Questo potrà far partire diversi progetti, tra i quali il collegamento degli acquedotti di Lodano-Maggia con Moghegno ed Aurigeno. Questa importante infrastruttura ha lo scopo di ordinare la situazione di Moghegno, aumentare la capacità della riserva antincendio e, soprattutto, di sfruttare meglio le acque sorgive della zona Bagnadüü con un notevole risparmio energetico per il minor pompaggio dai pozzi di Lodano, quantificato in 30-40mila franchi annui.

Allo studio anche la posa di microcentrali idroelettriche. Una integrata al progetto sopracitato e l'altra per l'acquedotto di Someo in concomitanza con i lavori di sostituzione della tubazione d'adduzione al serbatoio Caràa Bai. La messa a norma degli altri acquedotti è al vaglio dei progettisti e, come per ogni nuovo investimento, dovrà seguire tutto l'iter burocratico, che comunque si cercherà di accelerare. A conclusione di queste informazioni, vorrei ribadire l'impegno dell'APP di Maggia, che, con controlli periodici, garantisce l'erogazione d'acqua d'eccellente qualità.

**Luca Sartori**  
 capo dicastero ambiente, salute pubblica  
 e previdenza sociale

## Ci vuole coraggio

Prima di tutto vorrei ringraziare i miei colleghi e amici per la fiducia nel confermarci quale loro capogruppo. Auspico però, come già discusso, che durante il quadriennio vi sia un avviamento, al fine di dare la possibilità ad altri di fare questa bellissima esperienza. Con l'inizio di questo nuovo quadriennio ho la percezione che il nuovo Comune di Maggia stia preparando per il futuro, e questo lo vedo anche dai nuovi volti che siedono sia nell'Esecutivo che nel Legislativo. Persone che da subito hanno dimostrato il loro impegno e la loro disponibilità. Giovani che, se accompagnati da esperienza e buonsenso, sapranno crescere. Sicuramente il futuro non sarà semplice da interpretare e affrontare, viste le numerose sfide in atto sia dal punto di vista socio-economico che politico, sono però fiducioso che ci riusciremo, in quanto credo nella forza delle persone e nelle loro potenzialità.

Molte volte, anche nella nostra storia di valle, importanti opere o decisioni sono state fatte in momenti difficili, durante carestie o difficoltà, forse perché proprio in quei momenti ci si sente una comunità e si decide per essa, lasciando in disparte ogni individualismo, pensando unicamente al bene comune. Le prime difficoltà le si sono potute intravedere durante l'esame del Piano Finanziario 2008-2012 sottoposto ai gruppi dal Municipio. Nel rapporto ci sono diversi buoni progetti che però difficilmente saranno attuabili a corto termine, per motivi principalmente finanziari. Comunque le idee non mancano e questo è l'importante, anzi bisognerà valutarle attentamente ad una ad una, sarà poi compito del Municipio prima e del Consiglio Comunale poi, dare delle priorità. Sono inoltre fermamente convinto che la "paura" non porti a nulla e spesso faccia fare

delle scelte sbagliate. Quanti buoni progetti sono finiti nei cassetti per paure o incertezze, sicuramente anche giustificate ma molto spesso superabili. Il cambio generazionale in atto credo aiuti questo difficile processo, in quanto i giovani per natura sono molto meno "coscienti" e quindi con il loro entusiasmo miscelato alla giusta ponderatezza di chi ha più esperienza, si potranno portare avanti tante idee e progetti nell'interesse del nostro Comune e di tutta la Valle. Questo è il momento di avere coraggio, coraggio cosciente, che deve servire anche da stimolo ai nostri giovani e alle generazioni future.

**Pietro Quanchi**  
Capogruppo PPD



## Resoconto e chiarimenti

Dopo qualche tempo, ritengo giusto che si faccia un resoconto sull'andamento del Comune. Gli argomenti da trattare sono molti, sia piacevoli che meno. Per quel che riguarda l'informazione alla popolazione ritengo che, all'infuori degli albi comunali e degli incontri annuali nelle varie frazioni, non si sa nulla. Nemmeno i rappresentanti del popolo sono messi al corrente su quanto succede nel Comune. Molta gente si è già pentita di essere stata favorevole alla fusione. Premetto che personalmente ero contrario e mi sono comportato di conseguenza al momento del voto. La fiducia è una parola molto grande e nei riguardi del Municipio è alquanto scemata. C'è chi vuol farsi notare alla minima occasione e chi, invece non si fa mai vedere tra la gente. Al cittadino si danno risposte sbrigative e senza senso, purché se ne vada in fretta. Spero comunque che, in futuro, il Municipio possa dimostrarsi capace di rispettare la volontà del cittadino, di ascoltare e di dare risposte valide e soddisfacenti al popolo. Un ulteriore motivo di malcontento è il continuo aumento delle tasse d'uso e balzelli vari: tutto ciò in un momento di grave crisi economica, dove molte famiglie fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Il nostro Municipio ha appreso molto bene la lezione del Governo di

avrei tramato con un complotto leghista contro la candidata socialista uscente. Ribadisco l'assoluta estraneità del sottoscritto e della Lega a questi fatti. Dei miei colleghi in Consiglio Comunale sono molto soddisfatto per il loro impegno. Grazie Moreno, Aldo e Daniele sono fiero di voi. Esorto la popolazione ad avere pazienza, a controllare situazioni anomale e annunciarle senza paura al Municipio o all'ufficio tecnico, a prendere nota di coloro che insozzano il paese e non rispettano le più elementari regole della vita civile. Saluto tutta la popolazione di Maggia augurando a tutti tanta salute e fortuna per il futuro.

Salvo un'eccezione, tutti i cittadini sono molto soddisfatti per il loro impegno. Grazie Moreno, Aldo e Daniele sono fiero di voi. Esorto la popolazione ad avere pazienza, a controllare situazioni anomale e annunciarle senza paura al Municipio o all'ufficio tecnico, a prendere nota di coloro che insozzano il paese e non rispettano le più elementari regole della vita civile. Saluto tutta la popolazione di Maggia augurando a tutti tanta salute e fortuna per il futuro.

Salvo un'eccezione, tutti i cittadini sono molto soddisfatti per il loro impegno. Grazie Moreno, Aldo e Daniele sono fiero di voi. Esorto la popolazione ad avere pazienza, a controllare situazioni anomale e annunciarle senza paura al Municipio o all'ufficio tecnico, a prendere nota di coloro che insozzano il paese e non rispettano le più elementari regole della vita civile. Saluto tutta la popolazione di Maggia augurando a tutti tanta salute e fortuna per il futuro.

avrei tramato con un complotto leghista contro la candidata socialista uscente. Ribadisco l'assoluta estraneità del sottoscritto e della Lega a questi fatti. Dei miei colleghi in Consiglio Comunale sono molto soddisfatto per il loro impegno. Grazie Moreno, Aldo e Daniele sono fiero di voi. Esorto la popolazione ad avere pazienza, a controllare situazioni anomale e annunciarle senza paura al Municipio o all'ufficio tecnico, a prendere nota di coloro che insozzano il paese e non rispettano le più elementari regole della vita civile. Saluto tutta la popolazione di Maggia augurando a tutti tanta salute e fortuna per il futuro.

**Aldo Pedroni**  
Capogruppo Lega dei ticinesi



## Riflessione e critica costruttiva

Care concittadine, cari concittadini è passato un anno dal primo rinnovo dei poteri comunali e la macchina della gestione della cosa pubblica si sta mettendo in moto. A tal proposito posso affermare che il gruppo liberale-radicalista ha sin dall'inizio dimostrato una grande voglia di lavorare portando, ognuno con la propria sensibilità, elementi di riflessione pertinenti alla politica comunale, a volte magari anche in modo critico ma costruttivo. Questa seconda legislatura è di fondamentale importanza per consolidare in modo definitivo il concetto dell'aggregazione e avviare una politica volta alla crescita del nostro Comune. Maggia dovrà saper cogliere la difficile sfida di promuovere una politica degli investimenti commisurata alla propria forza finanziaria e bilanciata tra le iniziative a carattere comunale e quelle inserite in un contesto regionale, le quali andranno concertate con i comuni limitrofi. Ad esempio, il potenziale sviluppo del Centro Scolastico dei Ronchini o la problematica del comparto di Riveo.

Per una vera politica di sviluppo sarà importante agire in modo oculato, evitando di banalizzare il nostro territorio ma al contrario valorizzarlo, rispettando le particolarità di tutte e sette le frazioni e, in particolare, facendo scaturire una visione politica anche a medio-lungo termine, così da gettare le basi per una gestione lungimirante del Comune. Per quello che concerne l'aspetto finanziario degli investimenti sarà necessario analizzare, oltre al costo netto iniziale, anche l'influsso sulla gestione corrente futura. Il Piano Finanziario, strumento previsto dalla LOC per orientare l'amministrazione del Comune e che verrà a breve presentato al Consiglio Comunale, permetterà sia di avere una visione di quella che potrebbe essere la gestione del nostro vasto territorio nei prossimi anni, come pure la proiezione dell'evoluzione degli indicatori finanziari che permetterà una gestione sana delle finanze comunali. Il gruppo liberale-radicalista si è chinato, come tutti i gruppi in Consiglio Comunale, sulla

versione preliminare di tale documento formulando, all'indirizzo del Municipio, un rapporto ricco di idee e di considerazioni pertinenti, sottolineando anche alcuni degli elementi sovraccaricati. Questo scambio di idee tra Municipio e Consiglio Comunale è di buon auspicio per una legislatura improntata al dialogo tra Esecutivo e Legislativo, una buona comunicazione in tal senso è infatti una valida premessa per una gestione ottimale della cosa pubblica. A tal proposito gli incontri con la popolazione, caldeggiati anche da una recente interpellanza, sono momenti privilegiati che auguro possano soddisfare tutti i cittadini.

**Christian Ferrari**  
Capogruppo PLR



## Non sempre ciò che vien dopo è progresso.

(Alessandro Manzoni)

Brutto momento per chiedermi di stilare un rapporto sull'attività del nostro gruppo in seno al Consiglio comunale, sui rapporti all'interno del Legislativo e con l'Esecutivo. Per carità... Come potete vedere dalla tabellina qui a lato il Municipio prima e il Legislativo poi, si sono dati da fare: si evadono messaggi, si staniano crediti, si nominano delegati, si concedono cittadinanza. Il tutto con votazioni più o meno all'unanimità. Bene, penserete! Vuol dire che c'è buona sintonia tra i messaggi portati dal Municipio e i "bisogni" e le attese dei gruppi politici. Ciò in parte è vero, ma solo se non si esce dal seminato. Se invece si vogliono approfondire questioni per le quali il Legislativo non deve essere direttamente coinvolto (leggi, ad esempio, progetto di elettrificazione dei Törn), ma che riguardano comunque direttamente il Comune e la comunità, ecco che le "disponibilità" da più parti vengono meno. Anzi. Noi passiamo per quelli che vogliono "prevaricare competenze cantonali e federali" e "strumentalizzare documenti", senza peraltro che, come gruppo, abbiamo mai rilasciato dichiarazioni o pareri di alcun tipo.

Beh, con questo modo di fare ci viene preclusa ogni possibilità di discussione che, ne sono convinto, se avviata in CC avrebbe sicuramente portato idee e impulsi validi e interessanti. Purtroppo, facendo astrazione dal progetto di elettrificazione, le cose stanno andando diversamente e il nostro gruppo non può che sentirsi amareggiato per questo. L'augurio, che ci facciamo da soli è, che in futuro, il Municipio possa diventare più comunicativo e coinvolgente. In conclusione, voglio ringraziare: il "mio" gruppo per l'impegno politico e per l'aiuto e la pazienza che mi riservano quale capogruppo un po' inesperto, il nostro comitato di sostegno e il "nostro" municipale per il lavoro svolto. Un saluto anche alla popolazione, in modo particolare ai giovani e agli anziani, al Municipio, all'Amministrazione e ai vari servizi comunali.

**Claude Schaffter**  
Capogruppo UdSS



### Risoluzioni CC

Seduta del 22 dicembre 2008

#### Comune

Dopo l'approvazione dei conti preventivi 2009, sono stati accordati alcuni crediti: fr. 265'000 per l'urbanizzazione del comparto Pisola a Maggia, fr. 323'000 a copertura di costi per interventi di carattere forestale in alcuni riali a Someo e fr. 80'000 per l'impianto di nuovi loculi cinerari ed il restauro della cappella nel cimitero di Moghegno.

**Consorzio Centro Scolastico Bassa Vallemaggia**  
Approvato all'unanimità il preventivo 2009. Inoltre si è proceduto alla nomina di Giorgio Filippini quale rappresentante nel Consorzio sistemazione altopiano Campo VM e di Marcel Candolfi quale rappresentante nel Consorzio manutenzione arginature e premunizione forestale Rovana-Maggia-Melezza. Infine è stato accordato un credito di fr. 24'000 per l'allestimento di uno studio per il risanamento dell'immobile del Centro scolastico.

Seduta del 4 maggio 2009

#### Comune

Sono stati approvati i seguenti messaggi:  
 • La convenzione stipulata tra il Comune di Maggia e il Consorzio depurazione Acque Media e Bassa Vallemaggia (MBV) mediante la quale vengono regolati i rapporti tra i due enti nella pratica Bonetti Pennella Fabiola.  
 • L'acquisizione della passerella sul fiume Maggia ad Aurigeno di proprietà del Consorzio MBV.  
 • Lo scioglimento del Consorzio MBV e la costituzione del Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV) e richiesta di un credito di fr. 608'665 quale compensazione finanziaria per l'apporto delle opere consortili all'nuovo Consorzio unico.  
 • Nomina di Patrik Arnold quale delegato e Ettore Vanoni quale subentrante per il Comune nel CDV.  
 • La richiesta di un credito di fr. 230'000 a copertura dei costi di risanamento della captazione, sostituzione delle camere di rotazione e miglioie al serbatoio dell'acqua potabile di Aurigeno. Inoltre è stata concessa la cittadinanza comunale a Juric Ilija, alla moglie Ana e alla figlia Elena e a Gil Giacomazzi Indira Guadalupe.  
**Consorzio Centro Scolastico Bassa Vallemaggia**  
 è stato concesso un credito di fr. 67'000 a copertura dei lavori di risanamento parziale dell'appartamento del custode.

# Dossier rifiuti

di Piera Gessler

## Premessa

Negli ultimi 50 anni, le nostre abitudini in materia di consumi sono cambiate radicalmente. Se, da un lato, il progresso ha notevolmente facilitato la nostra vita, dall'altro dobbiamo fare i conti con enormi quantitativi di spazzatura che creano problemi di natura ambientale ed economica. Siccome non possiamo semplicemente disperdere i rifiuti nell'ambiente, le nostre autorità hanno definito delle linee direttive nell'intento di minimizzarne gli effetti negativi e di ottimizzarne lo smaltimento. Esse si basano su seguenti principi fondamentali:

- riduzione dei rifiuti evitando lo spreco
- separazione dei materiali che possono essere riciclati
- smaltimento corretto dei rifiuti rimanenti

Dal primo gennaio 2007, per decisione del Gran Consiglio, l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), ha assunto il compito dello smaltimento dei rifiuti dell'intero comprensorio cantonale. Attualmente l'ACR sta realizzando a Giubiasco l'impianto cantonale di termovalorizzazione, il quale diventerà operativo a tutti gli effetti agli inizi del 2010. Tra i compiti dell'ACR c'è anche l'opera di sensibilizzazione dell'utenza.



**La realizzazione di un qualsiasi prodotto richiede impiego di risorse naturali, di energia, di lavoro, di trasporto e c'è spreco di risorse naturali, energia, lavoro e trasporto anche quando essi diventano rifiuti. Pensiamoci quando facciamo gli acquisti.**

## Perché riciclare?

La raccolta separata e il riciclaggio consentono di risparmiare materie prime, acqua ed energia. Inoltre il volume dei rifiuti da incenerire viene notevolmente ridotto, permettendo ai Comuni di risparmiare sui costi di smaltimento, il quale si traduce in un vantaggio economico per i cittadini.

Nel caso del vetro, ad esempio, la raccolta separata e lo smaltimento costano mediamente 91 franchi la tonnellata (pari a 4 franchi per abitante) contro i 423 (144 per abitante) della raccolta e smaltimento di rifiuti urbani. Inoltre, per la consegna separata di materiali come il vetro, l'alluminio e la carta, i Comuni ricevono degli indennizzi.

In Ticino, il tasso medio di riciclaggio a livello comunale è passato dal 41,5% nel 2005 al 44,5% nel 2007 (dati del censimento rifiuti 2006-2007).

## Cosa succede dopo la raccolta separata?

**Carta e cartone** Fabbricazione di carta riciclata e cartone grigio.

**Vetro** Produzione di nuovi contenitori in vetro destinati al mercato e fabbricazione di materiale edile. La separazione in base al colore è vantaggiosa economicamente in quanto dà diritto ad un maggior indennizzo.

**Pet** Fabbricazione ex novo di bottiglie per bevande e trasformazione in materiale di base per fibre, fogli e nastri d'imballaggio.

**Alluminio e latta** Possono essere riciclati senza limiti per la fabbricazione di nuovi prodotti con un notevole risparmio energetico.

**Pile e accumulatori** La presenza di elevati quantitativi di metalli pesanti tossici in questi prodotti (zinco, cadmio o piombo) e l'uso parsimonioso delle risorse ne giustificano la raccolta separata. Essa infatti permette sia il corretto trattamento degli elementi tossici sia il riciclaggio delle parti recuperabili.

**Ingombranti** I negozi, i mercatini dell'usato o l'iniziativa dell'ACSI **Rifiuto come risorsa** offrono la possibilità di riutilizzare e rivalorizzare parte degli ingombranti. Metalli e legname vengono riciclati (fonderie, truciolati). Da segnalare inoltre le periodiche azioni di scambio dell'usato.

**Apparecchi elettrici ed elettronici** Contengono materiali riciclabili e, spesso, anche sostanze nocive. Al momento dell'acquisto il consumatore paga una tassa anticipata per il riciclaggio. Gli apparecchi vengono smontati recuperando le parti riutilizzabili.

**Rifiuti speciali** Contengono elementi pericolosi e inquinanti anche in piccole quantità (vernici, pile, batterie per auto, oli minerali e vegetali, lampade al neon, medicinali e alcuni prodotti per il giardinaggio e la pulizia). A seconda delle sostanze, vengono smaltiti in modo differente (incenerimento ad altissime temperature, trattamento chimico-fisico, riciclaggio per recuperare materie prime, deposito in discariche speciali).

**Tessili e scarpe** Gli abiti usati ancora indossabili sono destinati ai paesi in via di sviluppo. Il resto viene utilizzato come strofinacci, lana rigenerata, produzione di cartone per pannelli isolanti. Dei tessili raccolti, soltanto il 5% è inutilizzabile (ad es. le calze di nylon).

**Pneumatici** Quelli qualitativamente ancora buoni vengono muniti di nuovi battistrada con relativa economia di risorse e minor carico ambientale, mentre gli altri vengono bruciati in cementifici o in impianti speciali, i quali permettono di recuperare l'energia (combustibili fossili) in essi contenuta.

**Apparecchi elettrici ed elettronici** La raccolta è regolamentata da una normativa che ne prevede la restituzione a un rivenditore, produttore o ditta di smaltimento. Il deposito di questi apparecchi tra i rifiuti ingombranti non è più permessa. È ammessa comunque la consegna ad un centro pubblico di raccolta.

**Rifiuti speciali** Conservare negli imballaggi originali, consegnare nei centri autorizzati o all'unità mobile dell'ACR. I medicinali possono pure essere riconsegnati in farmacia. Inoltre è possibile consegnare oli minerali e vegetali negli appositi contenitori comunali.

**Tessili e scarpe** Quanto consegnato deve essere pulito e in buono stato, le scarpe devono essere appaiate e messe in sacchetti di plastica. Introdurre nei contenitori oppure consegnare al giro di raccolta, generalmente organizzata da organizzazioni di pubblica utilità (Caritas, Texaid, ad es.)

**Pneumatici** Dal primo gennaio 2000, il deposito in discarica di pneumatici non è più ammesso (OTR). Sono annoverati tra i rifiuti soggetti a controllo. Consegnare gli pneumatici ai punti di vendita (garagisti) o nei centri comunali attrezzati o ai recuperatori autorizzati che riscuotono in genere un contributo di smaltimento.

Tenere presente che gli pneumatici sono esclusi dalla raccolta separata degli ingombranti.

## Alcune regole d'oro per la raccolta separata

**Carta e cartone** Separare prestando attenzione alle carte plastificate, agli imballaggi poliaccoppiati e alla carta sporca (bicchierini per il caffè, tovaglioli, ecc.) che non devono essere consegnati con la carta da riciclare. Togliere le materie estranee. Consegnare solo giornali, cartoni piegati per non creare eccessivo volume, riviste, fogli e sacchetti di carta.

**Vetro** Separare attentamente il vetro per colore (bianco e colorato), laddove è previsto dal proprio Comune, togliere il materiale estraneo. Porcellana, specchi e vetro ceramiche non vanno messi nei contenitori per il vetro.

**Pet** Nei contenitori vanno solo le bottiglie per bevande. Gli altri imballaggi in PET (contenitori olio, aceto, shampoo, detersivi...) non sono riciclabili. Schiacciare le bottiglie così da ridurre il volume.

**Alluminio e latta** Sciacquare e togliere l'etichetta dai contenitori in latta. Sono esclusi dalla raccolta barattoli contenenti rifiuti speciali.

**Pile e accumulatori** Introdurre le pile negli appositi contenitori presso i punti di vendita o nei centri di raccolta.

**Ingombranti** Consegnare apparecchi elettrici ed elettronici al rivenditore o ad un centro di raccolta autorizzato. Non depositare motori, materiali infiammabili, esplosivi, putrescibili o sostanze pericolose.

## Gli scarti vegetali: una grande risorsa

... "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori". Quando il grande De André scrisse questi versi, pensava a tutt'altre cose, eppure questo messaggio ci fa riflettere a quante risorse siamo abituati a sprecare, considerando le soltanto volgare pattume. Infatti con gli scarti vegetali bruciamo una grande quantità di prezioso materiale organico che potrebbe essere riutilizzato come concime.

Con il metodo del compostaggio si favorisce il processo naturale di trasformazione di sostanze organiche in humus, accelerandolo e migliorandolo sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Inoltre, se eseguito a livello privato, esso richiede investimenti ridotti e sgrava il Comune da costi di raccolta e smaltimento. Infatti è bene ricordare che, secondo la legge, i "Comuni finanziano i costi sostenuti nel settore dei rifiuti mediante tasse conformi al principio della causalità", essi sono inoltre tenuti ad organizzare la raccolta e smaltimento degli scarti vegetali. Visti i costi elevati di questa operazione è nell'interesse di tutti evitare sprechi anche in questo ambito. L'utilizzo degli scarti vegetali come fonte energetica, ad esempio, sta suscitando notevole interesse e, anche in Ticino, nel corso degli ultimi due anni sono nati diversi progetti promossi da privati, comuni e aziende elettriche per la realizzazione di impianti a biomassa combinati in parte a impianti di compostaggio.



## Il consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia

**Presidente:** Bruno Donati  
**Segretario:** Ranieri Bellini

La costituzione del CRRV nel 1974, segna una svolta decisiva al problema dello smaltimento dei rifiuti in Vallemaggia i quali, fino ad allora, venivano gettati in discariche pubbliche (a volte abusive) e sovente bruciati. L'ing. Ezio Martini ne diventa primo presidente e Aldo Cerini primo segretario. Fino al 1981, non si parla ancora di raccolta separata e i rifiuti misti vengono trasportati al centro di incenerimento di Riazzino.

Nel 1981, con la prima raccolta del vetro, inizia anche in Vallemaggia una nuova era nell'ambito della politica dei rifiuti. Dopo un periodo sperimentale, nel 1998 si procede all'apertura stabile (ogni venerdì) del Centro consortile raccolta ingombranti di Cevio - Visletto seguita nel 1999 dall'organizzazione periodica di "piazze mobili" nei Comuni. Oltre alla raccolta e alla gestione dei rifiuti, il CRRV, in collaborazione con altri enti della valle, promuove numerose azioni di sensibilizzazione sul tema rifiuti, quali mostre, scambi dell'usato e raccolta di rifiuti dispersi sul territorio.



## Il sacco della spazzatura dei valmaggiesi

Nel 2005, il Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, nell'ambito della propria attività di gestione e controllo delle raccolte differenziate dei rifiuti in tutti i Comuni del distretto di Vallemaggia, ha svolto un'indagine a campionatura sul contenuto dei sacchi dell'immondizia confrontandola con quella svolta nel 1997 e quella svolta a livello nazionale nel 2002. Dal confronto con l'indagine eseguita nel 1997 si è constatato un incoraggiante miglioramento nella separazione e riciclaggio dei diversi tipi di rifiuti. Inoltre risultava che in Vallemaggia si riciclava come nella media svizzera. L'obiettivo auspicato per i prossimi anni è di migliorare ulteriormente la separazione e il riciclaggio, accompagnato da un minor spreco di risorse. Dei circa 17'000 quintali di rifiuti raccolti in Vallemaggia e destinati all'incenerimento, potremmo ancora riciclarne un terzo.



## Giornata di pulizia del fondovalle

Alla giornata di raccolta rifiuti sparsi nel fondovalle da Someo ad Avegno svoltasi sabato 4 aprile hanno partecipato circa 70 persone. In tre ore sono stati raccolti 30 quintali di rifiuti, tra i quali materiali plastici, materiali riciclabili, ingombranti ferrosi, ingombranti misti vari e pneumatici. La giornata è stata organizzata dal CRRV in collaborazione con il Gruppo Genitori Vallemaggia e con i Municipi di Maggia e Avegno Gordevio.



## Diego Cerini: 31 anni da custode

È arrivato il momento della pensione: cambio della guardia al Centro scolastico dei Ronchini

Diego Cerini, storico custode del Centro scolastico dei Ronchini, è andato in pensione lo scorso 15 maggio dopo 31 anni di ininterrotta attività. Ha lasciato le chiavi della portineria nelle mani di Armando Laloli di Gordevio. Per due settimane, dal 4 al 15 maggio hanno lavorato fianco a fianco. Il passaggio delle consegne è stato morbido. Si è mescolato ai tantissimi ricordi, agli ultimi consigli e alle indicazioni di carattere tecnico e pratico legate al buon funzionamento e alla gestione dell'infrastruttura.

Convincere Diego Cerini a raccontarsi non è stato facile. Non voleva... sbottonarsi ma alla fine la piena dei ricordi (e anche delle emozioni) ha rotto gli argini e l'incontro, breve nelle previsioni, è diventato una chiacchierata a ruota libera di quasi due ore.

"Ho iniziato a lavorare al Centro il 2 gennaio del 1978, quattro mesi dopo l'apertura della nuova scuola consortile. Il primo giorno mi sono trovato davanti Arturo Poncini (allora docente e direttore) che mi ha messo in mano una cassetta piena di chiavi dicendomi: "Guarda tu cosa devi fare". Mi sono dovuto arrangiare. Un poco per volta ho acquisito tutte le conoscenze necessarie, mi sono organizzato per conto mio. La struttura è moderna ma molto vasta e richiede una manutenzione costante. Quando sono arrivato la scuola era frequentata da circa 150 allievi suddivisi in 10 classi affidate ad altrettanti docenti".

Quanti volti scorrono davanti agli occhi del custode. Fatti due calcoli - sull'arco di 31 anni - sono quasi 1400 gli allievi che sono passati davanti alla "sua" portineria. Molti li ha visti entrare in prima elementare e li ha ritrovati, più tardi, genitori. Quanti ricordi. Alcuni ce li confida. Altri, quelli che forse hanno lasciato una

traccia d'amarezza, li trattiene. Fra i docenti rammenta, commuovendosi, Giuliano Ruschetta "se n'è andato troppo presto" e Daniele Morganti.

Cerini è arrivato al Centro dopo avere lavorato - per una decina di anni - come elettricista per una ditta privata. Era già sposato e papà di Marzio. "Vania invece - racconta papà Diego - è nata quand'ero già qui ed è cresciuta a due passi dalla scuola". La moglie Oliva gli è sempre stata vicina e lo ha affiancato, per anni, in qualità di ausiliaria per le pulizie. Anche lei adesso va in pensione. Assieme lasceranno la casa che li ha ospitati per oltre 30 anni.

L'elenco delle mansioni affidate al custode è assai lungo e composito ed è rivolto - innanzitutto - al benessere di scolari e docenti che devono usufruire di una struttura perfettamente rispondente delle molteplici necessità pedagogiche e didattiche. Il Centro è anche fulcro di numerose manifestazioni pubbliche e private: conferenze, riunioni di vario genere, assemblee, manifestazioni sportive e culturali, matrimoni e feste. Cerini, uomo tutto fare, ha le mani d'oro. Osserva, verifica e opera in modo tale che tutto sia ben predisposto e funzioni al meglio: aule, spazi comunitari, servizi di uso corrente. E poi ordine e pulizia, luci, impiantistica interna ed esterna, giardini e piazzali sull'arco delle quattro stagioni. E per finire c'è anche l'erba del campo di calcio da tagliare...

Insomma, il lavoro non manca. Oggi, Diego Cerini conosce il Centro dei Ronchini come nessun'altro. Sino alla fine di giugno, la sede scolastica rimarrà - in un certo senso - la "dépendance" della sua casa (o forse viceversa). "Quante volte mi è successo di alzarmi la notte per andare a spegnere luci dimenticate accese...". Adesso è il



Diego Cerini

momento di organizzare un tempo che si dilaterà negli anni della pensione. Una tranquilla quiescenza? Non lo crediamo. "Ho ancora troppe cose da fare: sistemarmi nella nuova casa, fare il nonno, dedicarmi alla viticoltura, tornare ai gesti antichi del lavoro contadino con la passione che mi ha trasmesso mio padre. E poi ci sono la Corale valmaggese e l'amata bicicletta".

Nel corso delle ultime settimane trascorse ai Ronchini in qualità di custode, Diego Cerini ha ricevuto numerose attestazioni di stima e di affetto. "Ci sono state delle telefonate che non mi aspettavo e ringraziamenti da persone conosciute in occasione delle diverse manifestazioni extra scolastiche organizzate al Centro in tutti questi anni. Mi hanno fatto molto piacere e ringrazio tutti". Omaggi e ringraziamenti sono arrivati anche dalla Delegazione consortile del Consorzio Centro scolastico bassa Vallemaggia (del quale Cerini è dipendente), dalla direzione e dagli attuali docenti e allievi dell'Istituto.

Come detto in apertura il nuovo custode è Armando Laloli, 33 anni, di Gordevio. Sposato con Denise, è papà di Eveline (7 anni) e Nadir (4). Muratore cementista qualificato, nel corso degli ultimi 10 anni ha lavorato presso le FART svolgendo diversi mansioni: autista, macchinista sul treno, capostazione... Cambio della guardia anche fra le ausiliarie delle pulizie. Oltre a Oliva Cerini lascia anche Yvonne Lafranchi; subentreranno Denise Laloli e Pierina De Stefani.

Prima di concludere, non possiamo esimerci dal ricordare che anche il maestro Gianni Quattrini di Coglio lascia la cattedra per andare in pensione.

Sul prossimo numero di "A tu per tu" avremo modo di farci raccontare la sua esperienza. Per ora, tanti auguri a tutti!

### Maurizia Campo-Salvi



Armando Laloli, il nuovo custode

Sotto, il maestro Gianni Quattrini con una delle sue classi



## Sedici diciottenni



Il diritto ma anche il dovere di partecipare, di farsi parte attiva del Comune e della valle contribuendo tutti assieme - giovani e adulti - al benessere e alla qualità di vita della nostra comunità, coltivando il piacere di stare con e tra la gente. Questo, in estrema sintesi, il messaggio rivolto ai 18.enni di Maggia invitati al tradizionale incontro di benvenuto nel mondo dei "grandi". I 16 giovani presenti (su 22) hanno ascoltato le parole del sindaco Fiorenzo Quanchi, del vicesindaco Aron Piezzi e del presidente del Consiglio comunale Giacomo Garzoli. Al termine, fra gli applausi di numerosi presenti, hanno ricevuto in regalo il libro "A due ruote dal cielo" del concittadino Alfio Cerini.

A Maggia, la simpatica cerimonia riservata ai 18.enni, è coince - come da tradizione - con l'incontro fra le autorità comunali e i rappresentanti degli enti e delle associazioni che operano all'interno del Comune e in Vallemaggia. Il sindaco Quanchi ha rivolto un caloroso ringraziamento a tutte le persone che, spesso a titolo di semplice ma prezioso volontariato, contribuiscono allo sviluppo e all'arricchimento della vita comunitaria.

Maurizia Campo Salvi

## Tutti a tavola!

Anche quest'anno il tradizionale pranzo offerto dal Comune ai beneficiari delle rendite AVS è stato bene frequentato (oltre 150 i commensali provenienti da tutte le sette frazioni). Gli onori di casa sono stati fatti, a nome del Municipio presente in corpore alla festa con il segretario comunale, dal capodicastero "Socialità" Luca Sartori che ha rivolto parole di benvenuto, di cordiale simpatia e di caloroso ringraziamento a tutti i presenti, al bravo "chef de cuisine" Pa-

olo Mattei e alle numerose volontarie che come sempre si sono prodigate in cucina, nell'allestimento della sala e nel servizio ai tavoli. Nel pomeriggio non sono mancati animazione e divertimento con gli "sketch" comici proposti dai fratelli Rossi di Gordola, le "recondite armonie" del tenore Ottavio Palmieri intervenuto a sorpresa e le simpatiche "rane" cantanti. Arrivederci all'anno prossimo!

Maurizia Campo-Salvi



La füsion da Masgia dal 2004 (domilaquattro)

*Un bél di al nosc Canton u sa matù in mint da faa la füsion e a Bellinzona sot a la brasgia i covèva sgià da faa la Valmasgia. Vist che ca cac'ün iè nècc in port provimm anc'a chi ca iè pitost fort.*

*I m'a radünoo tütt ai Ronchitt e i m'a descrivü tütt i profitt, i ia promatü da damm tanti danèe ma chèl chi ià dècc a iam mai podü savèe e par rivaa a 'na conclüion a sim rivèc a la votazion.*

*Tinti i pinsèva a una bülada ma da l'ürna è gnü sù ca l'èva pasàda. Adèss chi 'a formoo al nòu municipi chi vaia d'acordi e chi faia mia caprizi. Agnora tastim al pols ai pais par audèe chèl ca pinsa la sgint.*

*Chi da Smèi i'a gnan' fècc riunion ma c a èra mia tant contint l'èra al Pèzon. Püsèe in sgiü chi da Sgiümai i'a sempro dicc che sül so pais i'avèss mia matù sù i mai. Lödan e Coi, i'a mia fècc stori parchè i'èra boi. Chi da Moiègn chi va tütt insèma i'a fècc prest a formaa 'na cadéna, al Scindi pal prim u'ia rinüncioo al so pedestal parò con promèsa da fal municipal. Pai Ronchitt e Aurisgian è mia stècc discüion parchè a convinciai ui pinsèva al Pedron. Infign chi da Masgia chi ièra dal post l'a vü un po'd paüra cu crascèva i impost.*

*E adèss, basta, piantèmla li e fim la salüt a chi ca iè chi !*

**L'Elda dal Gi(g)n**  
(sgia da quai ènn fa, can la ièva votantacing'ènn)



**Concorso di scrittura creativa:  
anno secondo**

## L'universo



Marco Cagnotti

Dopo il discreto successo ottenuto la scorsa estate, l'iniziativa del concorso di scrittura, promosso dal Municipio di Maggia nell'ambito dei festeggiamenti del Fondo-Casè e della nuova biblioteca, è stato riproposto anche quest'anno, nell'intento di creare nei Valmaggesei quel gusto del mettersi alla prova con una poesia o un racconto.

Ora, siccome il 2009 è stato proclamato "ANNO ASTRONOMIC", si è deciso di incentrare la prova su questo tema. D'accordo con l'Esecutivo, un gruppo di lavoro

composto da Aron Piezzi, dalla bibliotecaria Michela Mattei e dai membri della giuria Giuseppe del Notaro e Fabio Cheda ha preparato il nuovo bando di concorso e ha deciso altresì di festeggiare l'apertura della "gara" con un'interessante serata su alcune peculiarità del cielo valmaggese, illustrate dal giornalista Marco Cagnotti, Presidente della Società Astronomica Ticinese. Serata che si è svolta il 30 aprile scorso e che è stata seguita con estremo interesse da un discreto pubblico.

La Giuria, composta dai 5 giurati della scorsa edizione (Giuseppe Del Notaro, Fabio Cheda, Ulija Ramelli, Marilena Anzini e Fausto Garzoli) e dalla bibliotecaria Michela Mattei che fungerà da segretaria, comunicherà il nome dei vincitori durante la cerimonia di premiazione, che si terrà nel palazzo della biblioteca il 18 ottobre 2009. Se lo scorso anno la parte del leone l'hanno fatta soprattutto i giovani studenti, si spera che quest'anno anche gli adulti abbiano deciso di partecipare numerosi. Nessuno è professionista, ma tutti hanno sicuramente qualcosa da esprimere o da raccontare. In attesa del responso della giuria, siete tutti invitati alla cerimonia di premiazione che, lo scorso anno, ha riscontrato un lusinghiero successo, con la lettura dei lavori meritevoli e una godibilissima parentesi musicale.

**Fabio Cheda**

**MAGGIAINSCENA:**

## cosa bolle in pentola



Chiusa definitivamente, anche se a malincuore, l'ultima stagione 2007/2008, che ha confermato – con immenso piacere da parte nostra – l'entusiastico calore del pubblico amico, è già in cantiere lo spettacolo 2009. E ciò, malgrado alcune allettanti richieste di replica, giunte purtroppo in "zona cesarini".

Come promesso lo scorso anno, abbiamo costruito il nuovo palinsesto con una commedia in dialetto e un atto unico in italiano. Anche se – e la dimostrazione più palese l'abbiamo avuta con Don Cavagna – non è la lingua che determina il successo di un'esibizione teatrale, bensì il valore del testo, l'interpretazione degli attori e la regia. Detto ciò, veniamo alle novità.

La prima è che il cartellone, come annunciato, debutterà, diversamente dal consueto, verso la fine dell'autunno (visto il protrarsi degli spettacoli di replica oltre le date previste). Chissà che ciò non costituisca addirittura una valida alternativa anche per le programmazioni future: staremo infatti a vedere come il pubblico risponderà alla chiamata. La seconda è che due nostri amici attori (Plinia Foresti e

Waldo Fiscalini), protagonisti di ottime interpretazioni, hanno chiesto – per motivi diversi - un anno sabbatico. Anche se rispettiamo la loro scelta, ci dispiace molto; siamo comunque convinti che li ritroveremo tra un anno più carichi di prima.

La terza è la nascita del nuovo cartellone. Devo ammettere che la scelta (scaturita in collaborazione con Ulija Ramelli e Marco Dolci), soprattutto per la commedia dialettale, è stata più laboriosa del previsto e ci ha occupati per parecchio tempo.

Il problema ("fasctidi grass", direbbe qualcuno di voi) è sempre lo stesso: molti attori da impiegare e, soprattutto, più donne che uomini. Trovare una commedia con molte parti femminili e poche maschili costituisce una vera impresa. A questo proposito mi raccontava qualche tempo fa Marco Dolci di aver sentito l'Autore di alcune nostre commedie (Roberto Zago) riferirgli addirittura che negli ultimi anni gli sono state insistentemente richieste commedie con pochi personaggi, poiché le compagnie stentano a reclutare attori!

## randevù



Nel corso del mese di aprile il Municipio ha proposto una serie di appuntamenti per coinvolgere le diverse fasce della popolazione di Maggia, ottenendo un discreto successo. Il curioso titolo che presentava le diverse attività - "Randevù", un 'dialettismo' della forma francese "rendez vous", appuntamento appunto - aveva l'intenzione di creare quell'indispensabile interesse, e quel pizzico di simpatia, nei confronti di ciò che veniva proposto. In questo contesto, una trentina di persone ha partecipato alla visita, a Castelgrande a Bellinzona, della mostra itinerante dedicata ad Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio. Il Municipio, conscio dell'interessante opportunità per conoscere una pagina importante della storia dell'Uomo, ha organizzato la trasferta in torpedone e la visita guidata all'esposizione. L'esperienza è stata senz'altro positiva e l'Esecutivo intende proporre annualmente una visita ad una mostra di particolare interesse fuori dai confini valmaggesei. Si tratta di un'interessante possibilità per poter visitare, accompagnati da persone competenti, esposizioni di rilievo non facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto privati, nonché la volontà di stimolare l'approfondimento culturale, ambito importante per l'arricchimento personale di ognuno di noi.

**Il Municipio**

Fabio Cheda, Ulija Ramelli e Marco Dolci

Ma tant'è: finalmente, con alcune piccole rinunce (qualche battuta in più, qualche battuta in meno) siamo riusciti anche questa volta ad assegnare ad ognuno una dignitosa parte.

I due pezzi che presenteremo – tutti e due riveduti e adattati – consistono in un ennesimo atto unico, tratto da una commedia di Dario Fo (a cui sono particolarmente affezionato) e un due atti dialettale di M. Occhiuto. Nel primo si narrano le avventure stravaganti di uno spazzino balordo (come lo sono spesso i personaggi di Fo), che si trova a dover sbrogliare una situazione piuttosto curiosa e imbarazzante durante il suo turno di lavoro. Nel secondo, invece, ci si imbatte in un capofamiglia superstitioso e fanatico della pulizia, che detesta qualunque fonte di inquinamento; gli gravita attorno un caleidoscopico mondo di personaggi strani e poco affidabili. Il divertimento è sin d'ora assicurato.

Sicuri che il nostro affezionato pubblico non mancherà di seguirci anche questa volta, diamo a tutti appuntamento verosimilmente per fine ottobre, sperando di non deludere nessuno. Vorrei concludere che non ci consideriamo come i direttori di certe società o grandi banche, che pretendono sempre di fare maggiori utili ogni anno: l'utile di un pubblico soddisfatto a noi basta e avanza. Ci impegneremo invece anche quest'anno per offrirvi il "bonus" che meritate. E grazie ancora per l'affetto fin qui dimostratosi.

**Fabio Cheda**

## Gruppi musicali

a cura di Fabio Cheda

Come promesso qualche tempo fa, iniziamo con questo numero una carrellata di gruppi musicali che si sono succeduti negli anni e di altri che sono ancora in attività: tutti rigorosamente nati nel nuovo Comune di Maggia (anche se non tutti i componenti sono o erano domiciliati a Maggia). Siamo già in possesso di un certo numero di documenti, ma chi avesse altre notizie di complessi del passato o del presente, si faccia vivo con la redazione. Grazie per la collaborazione.

Il primo gruppo che vi presentiamo sono i **FREE BOYS**. Abbiamo intervistato un illustre rappresentante del complesso -Pietro Quanchi- al quale abbiamo chiesto di fornirci qualche informazione sul debutto.

I **FREE BOYS** (ragazzi liberi), amanti della musica e che si trovavano ogni tanto per suonare assieme, hanno deciso un bel giorno – alla fine degli anni 70 – di creare un gruppo. Il complesso era formato dal suddetto **Pietro Quanchi** (voce), da **Stefano Cheda** (tastiere e fisarmonica), da **Alessandro Pons** (chitarra solista), da **Athos Pozzi** (chitarra accompagnamento) e da **Riccardo Solaro** (batteria).

All'inizio degli anni 80, Athos Pozzi lascia il gruppo e viene sostituito da **Fabio Guatta** (basso) e da **Giancarlo Matazzi** (seconde tastiere).

La Band suonava soprattutto musica da ballo, con un repertorio molto variegato, che andava dal liscio alla musica italiana, dalla disco music al rock. Le prove si tenevano in un locale messo gentilmente a disposizione dalla famiglia Cheda Renato e Dorina, che Quanchi (a nome degli amici) si sente in dovere di ringraziare ancora per la disponibilità.

Tra i momenti più suggestivi, il gruppo ricorda le prove estive all'esterno del locale, dove si creava involontariamente un piccolo e simpatico "open air".

Altri ricordi piacevoli sono i seguenti:

- esecuzione dello stacchetto pubblicitario per Radio Pino International
- gran gala di fine anno all'albergo Im Park di Schinznach Bad nel Canton Argovia
- veglione di Carnevale nel capannone di Piazza Grande a Locarno
- disco-serata al Ristorante Cervo di Bellinzona, con la partecipazione straordinaria della cantante inglese Jane Hill (star della disco music)
- Discoteca la Botte a Pollegio, dove il gruppo si è esibito tutte le domeniche pomeriggio per un mese.

Infine, come succede a quasi tutti i gruppi spontanei e amatoriali, l'avventura ha termine nel 1986, soprattutto per motivi professionali e familiari. Ringraziamo i **FREE BOYS** per averci fatto partecipi della loro appassionante avventura. Alla prossima.

## La Vallemaggia: una palestra naturale

**Il 20 di settembre torna Maggia in movimento**

Salute e movimento, due concetti che si scindono, un principio dal quale l'uno dipende l'altro, visto che nell'idea di salute vi entra anche la nozione di movimento e, per poterlo fare, necessitiamo della salute. Concetto complicato?

La salute è definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno "stato di completo benessere fisico psichico e sociale e non "semplice assenza di malattia". A suggerirci questa definizione è Emiliano Corti di Giumaglio, docente di educazione fisica al Liceo e assistente di Educazione fisica nelle scuole elementari nonché promotore di numerose iniziative per sostenere l'attività sportiva, con il quale ci siamo incontrati per parlare di movimento. Sviluppando maggiormente la definizione dell'OMS, Emiliano ci dice che: "La salute non è solo la mancanza di malattia, ma uno stato di equilibrio psicofisico e sociale: per acquisirlo l'attività fisica è fondamentale. Il fatto di relazionarsi con la natura, unitamente ad una sana alimentazione portano il corpo a stare meglio a tutti i livelli".

Basta poco per fare del movimento, non è necessario essere dei campioni o dei super sportivi; in Vallemaggia oltretutto, ci sono infinite possibilità di fare del movimento, per tutti i livelli e le età: "Basterebbe sfruttare maggiormente il nostro territorio, che è come una palestra naturale viste tutte le alternative che offre, per poter praticare uno sport. Giri in bicicletta, nordic walking, passeggiate in campagna, escursioni, l'arrampicata, pescare, raccogliere funghi... La lista è lunghissima, basta anche un po' di fanta-

sia. Abbiamo tutto per poter svolgere un po' di attività in cambio di una serenità interiore". In Valle abbiamo ottime infrastrutture sportive e numerose società che propongono sport per tutti. Un ventaglio di possibilità da poter sfruttare singolarmente o in gruppo. "Forse manca una sinergia distrettuale, soprattutto a livello giovanile, dove si auspicano maggiori proposte polisportive in modo particolare per le ragazze. Oltre a questo sarebbe bello poter sviluppare delle attività che coinvolgono maggiormente le persone anziane. Il mio sogno, ispirato da queste considerazioni, sarebbe la creazione di un vero e proprio ufficio dello sport per poter sfruttare al massimo le infrastrutture, coordinare al meglio i monitori e stimolare le varie attività. In quest'ottica è indispensabile il coinvolgimento di altri enti presenti in Vallemaggia per creare un polo attrattivo anche da fuori. Un passo alla volta, le possibilità ci sono, il personale qualificato non manca, con il tempo speriamo di poter mettere assieme il tutto!"

Un principio di questa idea è già presente sul nostro territorio con Maggia in movimento, dove tutte le società e gruppi che propongono attività sociali e sportive hanno la possibilità di presentarsi per farsi conoscere e incentivare le persone a... mettersi in movimento! Il prossimo appuntamento con Maggia in movimento è per domenica 20 settembre presso il Centro scolastico dei Ronchini.

**Chiara Vanoni**

Emiliano Corti  
Jonglage a Maggia in movimento



**RIST. CERVO Bellinzona**

**Domenica 4 marzo 1984  
dalle 20.<sup>30</sup> alle 02.<sup>00</sup>**

## Disco Serata

con la straordinaria partecipazione di

**JANE HILL** e del complesso  
**Free Boys Band** (6 elementi)  
e la discoteca mobile **DISCO 102** con i D.J.  
**Tato (RTO), Tiziano, Moreno e...**

Entrata Fr. 16.-

Foto promozionale  
e locandina dei FREE BOYS



Movimento, salute e... multe

Il Municipio invita la popolazione ad approfittare degli innumerevoli spazi verdi per praticare un'attività di movimento e a privilegiare - nel limite del possibile - gli spostamenti a piedi e in bicicletta all'interno delle frazioni; oltre al benessere personale e all'indotto ecologico, eviteremo traffico inutile, ingorghi d'auto e probabilmente qualche sgradita multa!

Basta poco: scrollarsi di dosso la pigrizia e armarsi di un po' di buona volontà!

## Giumaglio: la mappa dei luoghi e della memoria



Gli autori: da sinistra Fabiana Piezzi, Marino Cerini e Licia Scalet-Cerini

Al Piègn dal Sciatt, al Gròtt di Sciori, la C'a di Galina, al Sasc Boràtt... Sono solo alcuni fra gli oltre 500 toponimi riportati alla memoria e definitivamente fissati nelle pagine del volume dedicato a Giumaglio, recentemente pubblicato nella collana "Archivio dei nomi di luogo" del Repertorio toponomastico ticinese che si occupa di salvaguardare il patrimonio dei toponimi ticinesi mettendone a punto gli elenchi comunali. Per quanto concerne Maggia sono già stati eseguiti e pubblicati gli inventari delle frazioni di Maggia, Moghegno e Lodano. Somo e Coglio sono in fase di allestimento e per Aurigeno si prospettano novità in tal senso. La presentazione della ricerca toponomastica di Giumaglio ha avuto luogo a fine marzo nell'aula magna del Centro scolastico dei Ronchini davanti ad un pubblico folto. Ci sono stati applausi e apprezzamenti per

tutti: in primo luogo per Marino Cerini, Licia Scalet-Cerini e Fabiana Piezzi che (con la collaborazione di Stefano Vassere, responsabile della collana) hanno raccolto e illustrato, con grande passione, ben 535 toponimi basandosi sulla buona memoria e sulle indispensabili informazioni fornite da numerose persone del villaggio. La pubblicazione è arricchita da fotografie d'epoca e da tre contributi introduttivi di carattere storico firmati da Bruno Donati (alpeggi), Giorgio Cheda (emigrazione) e Aron Piezzi (grotti). La pubblicazione, promossa dal Patriziato di Giumaglio e sostenuta finanziariamente anche dal Comune di Maggia, è ottenibile rivolgendosi alla locale Amministrazione patriziale.

**Maurizia Campo-Salvi**

## Cambio della guardia al comando del Corpo pompieri di Maggia

Sabato 17 gennaio durante la cena annuale del corpo pompieri di Maggia, c'è stato il simbolico passaggio di consegna del casco bianco al nuovo comandante del Corpo pompieri. Il primo tenente Nicola Dazio ha lasciato le redini del corpo al tenente Alex Quanchi dopo vent'anni di servizio, dei quali dodici come comandante.

Altra novità, è quella della promozione a furiere del caporale Matteo Zanolì che rileva la mansione amministrativa lasciata vacante dal nuovo comandante.

Durante la serata è intervenuto anche il capodivisa sicurezze del Comune di Maggia, Fabio Rianda che ha avuto parole di elogio e ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni sotto la direzione di Dazio ed ha osservato che quale sua prima esperienza come municipale responsabile ha avuto il piacere di constatare l'alto grado di preparazione e funzionalità del corpo durante gli eventi straordinari del 2008: l'eccezionale grandinata del 26 giugno e le inondazioni autunnali.

Da segnalare inoltre che nel corso del 2009 il Corpo compirà i 100 anni di esistenza. Per degnamente commemorare l'avvenimento, un gruppo di lavoro sta organizzando per sabato 29 agosto una giornata particolare.

**Matteo Zanolì**  
Furiere e addetto stampa  
del Corpo pompieri Maggia



a destra  
Alex Quanchi, nuovo Comandante  
e Nicola Dazio, Comandante uscente  
sotto  
il Corpo pompieri



## Patriziati e Parrocchie

### LODANO

**Patriziato**  
Tunzi Claudio, presidente  
Sartori Walter, segretario  
Ferrari Christian  
Grassi David  
Franscioni Lorenzo  
Debernardi Diego

**Parrocchia**  
Simona Renato, presidente  
Campo Salvi Maurizia, segretaria  
Guerra Luigi  
Grassi David  
Kerketta Don George

### SOMELO

**Patriziato**  
Tuana Arne, presidente  
Invernizzi Luca, segretario  
Righetti Germano  
Morganti Fabrizio  
Pezzoni Flavio  
Tomasini Ludovico

**Parrocchia**  
Invernizzi Luca, presidente  
Ravani Sergio, segretario  
Pezzoni Dello  
Arbisi Marzia  
Kerketta Don George

### COGLIO

**Patriziato**  
Franzoni Sebastiano, presidente  
Säuberli Codirolì Iris, segretaria  
Del Notaro Giuseppe  
Lafranchi Lilliana

**Parrocchia**  
Franzoni Patrizia, presidente  
Dotta Michela, segretaria  
Delorenzi Rosalba  
Zanini Mirto  
Bonetti Bruna  
Kerketta Don George

### AURIGENO

**Patriziato**  
Grossini Bixio, presidente  
Vanoni Ettore, segretario  
Vanoni Luciana  
Barca Alessio  
Caprari Donato jun.  
Grossini Tiziano

**Parrocchia**  
Zanini Vittoria, presidente  
Trovatello Luigi, segretario  
Vanoni Livio  
Grossini Michel  
Pedroni Aldo  
Escobar Don Reynaldo

### GIUMAGLIO

**Patriziato**  
Cerini Davide, presidente  
Sartori Walter, segretario  
Piezzi Milko  
Sartori Silvano  
Ruggeri Angelo  
Adami Patrick

**Parrocchia**  
Scalet Cerini Licia, presidente  
Piezzi Fabiana, segretaria  
Arbisi Rosetta  
Kerketta Don George

### MAGGIA

**Patriziato**  
Quanchi Pietro, presidente  
Quanchi Valerio, segretario  
Cheda Fabio  
Bonetti Elio  
Genazzi Giuliano

**Parrocchia**  
Quanchi Pietro, presidente  
Cattaneo Isabella, segretaria  
D'Antico Luisa  
Brunati Romano  
Quanchi Valerio  
Binsacca Zanoli Serena

### MOGHEGNO

**Patriziato**  
Rianda Severino, presidente  
Bühlmann Forini Beatrice, segretaria  
Binsacca Daniele  
Bonetti Marilena  
Ramelli Franco  
Franscioni Giulio

**Parrocchia**  
Ramelli Giorgio, presidente  
Tomamichel Aldo, segretario  
Giacomazzi Luciana  
Mattioli Lea  
Rianda Cristiana  
Escobar Don Reynaldo



## Obiettivo Lodano



Prima di Pasqua, il giovane fotografo Alfio Tommasini ha presentato un bel libro fotografico nato dal desiderio di raccogliere un registro in immagini degli abitanti della frazione, su "chi e come sono" oggi giorno coloro che vivono in questo piccolo villaggio di quasi 200 persone. Un progetto che descrive e che vuol essere un omaggio a tutti coloro che abitano nel paese dove è nato e cresciuto, che hanno accettato di farsi fotografare tra il 2007 ed il 2008, permettendogli di unire Lodano attraverso dei ritratti. Le immagini parlano quindi del presente, del colore di questi anni, del "lodianese" e di quanto gli sta attorno. Negli ultimi anni Alfio ha passato parecchio tempo lontano da casa. Tornare alle radici e realizzare questo progetto, gli ha permesso di rivedere persone che non incontrava da mesi o anni, conoscerne di nuove, ascoltare le storie di ognuno e passare del tempo insieme. Questo contatto lo ha soddisfatto tanto quanto l'atto fotografico stesso.

Il fotografo Alfio Tommasini

## Lodano: Porte aperte per la nuova sede della Protezione civile

Sabato 25 aprile un folto pubblico ha partecipato all'inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile. Su una superficie di 1400 metri quadrati, trovano posto la sede operativa della compagnia Basodino, una sala multiuso, la cucina, il dormitorio con 150 letti, il magazzino e i locali tecnici. Il tutto realizzato per gestire con efficacia le situazioni di emergenza. Collegato a questa infrastruttura, vi è pure il rifugio comunale, voluto dal Comune di Maggia, in grado di accogliere 300 persone. L'impianto di Lodano è stato realizzato grazie alla volontà e alla collaborazione degli enti pubblici locali (ex-Comune di Lodano e attuale Comune di Maggia, Patriziato e Parrocchia di Lodano) e il Consorzio protezione civile Regione di Locarno e Vallemaggia.

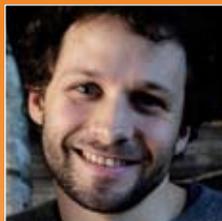


Alcuni momenti dell'inaugurazione

## Congratulazioni a:



**Alan Ferrari** di Someo per aver conseguito il diploma di ingegnere informatico presso la SUPSI.



**Il Dr. Patrik Ferrari**, nato e cresciuto a Lodano, ha ricevuto il premio Heinz Maier-Leibnitz per il 2009, il più importante riconoscimento per giovani ricercatori, in Germania. Nominato quest'anno professore all'Università di Bonn, il Dr. Ferrari è riconosciuto mondialmente come uno dei migliori giovani scienziati che lavorano nel ramo della teoria della probabilità e della fisica statistica. Il suo campo di studio è uno dei più attivi e attraenti di questo ramo che egli con le sue ricerche ha già arricchito e influenzato in modo durevole.



**Anaïs De Marchi** di Moghegno per aver conseguito una medaglia d'oro, un argento e due bronzi ai Campionati Svizzeri di nuoto della scorsa estate. In occasione dei Campionati Svizzeri assoluti, la giovane nuotatrice ha inoltre raggiunto i limiti per far parte dei Quadri Nazionali per il 4. anno consecutivo ed è stata selezionata dalla Federazione Svizzera di nuoto per partecipare alle Olimpiadi giovanili Europee, che si terranno in Finlandia l'estate prossima. Infine, a inizio aprile, ha conquistato la medaglia d'oro nei 400 misti e l'argento nei 200 misti in occasione del Multi-nation svoltosi a Cipro.



**Il Dr. Christian Ferrari** è stato nominato dalla Società Svizzera di Fisica quale unico rappresentante nazionale al concorso, indetto dalla Società Europea di Fisica, Award for Secondary School Teaching 2009 (premio per l'insegnamento al liceo). Egli è stato scelto per il suo notevole impegno e successo nella promozione dell'insegnamento della fisica moderna, sia direttamente con gli allievi sia organizzando attività di aggiornamento per i suoi colleghi a livello ticinese.

## Sorprese

*Se ascolti con rispetto i luminari,  
ti dicono che la terra sta bollendo:  
che i gradi, tracimar faranno i mari  
e le foreste andranno scomparendo.*

*Quest'anno lo stupore è stato immenso:  
bianche coltri cosparse sul terreno.  
Fiocca la neve con il cielo denso,  
"fioccano le multe" a ciel sereno!*

**Fabio, 2009**

## HC Maggia: non solo ghiaccio

E sono 7! Dopo ben dodici anni di purgatorio, nel mese di marzo 2009, l'HC Maggia è riuscito a vincere il torneo amatoriale di hockey su ghiaccio di Prato Sornico. I giocatori, una ventina, si sono aggiudicati la coppa battendo l'HC Hornets Locarno con il risultato di 4-2.

La società, fondata nel 1983, è gestita da un comitato di nove membri. Per l'organizzazione delle varie manifestazioni si avvale dell'aiuto dei giocatori e di numerosi simpatizzanti. Oltre al lato sportivo l'HCM negli anni si è impegnato in altre attività:

- negli anni '90, la pulizia dei sentieri sui monti di Maggia, nella Valle del Salto fino al Lago Pianca.
- anche quest'anno, come la scorsa estate, la società aiuterà il Patriziato di Maggia nel restauro dell'Alpe Masnè.
- da diversi anni gestisce la buvette della spiaggia di Maggia, dando la possibilità ai giovani studenti di lavorare durante l'estate.



Sopra  
Roby Lafranchi e Lele Zanolì

Sotto  
La squadra al completo

Il fiore all'occhiello dell'HCM sono le feste che vengono organizzate all'inizio di agosto sulla spiaggia di Maggia.

Dal 1991 la serata del 1 agosto viene dedicata alle famiglie con i tradizionali polli alla griglia, il grande falò e i fuochi d'artificio.

Per gli amanti della musica anche quest'anno verrà organizzato il 31 luglio l'"Open Air al Fiùm" giunto alla 12° edizione.

Vi aspettiamo numerosi e festanti.

Ringraziamo la redazione di "A tu per tu" per averci dato l'opportunità di presentarci alla popolazione.

**Johnny Minoggio**  
Presidente uscente

**Davide Guglielmoni**  
Nuovo Presidente

Atupertu viene pubblicato con il prezioso contributo finanziario di:

# RAIFFEISEN

SES

Fart

Impressum

Atupertu  
Semestrale d'informazione  
del Comune di Maggia  
6673 Maggia  
tel. 091 756 50 30  
fax 091 753 50 39  
comune-maggia@bluewin.ch

Municipale responsabile  
Aron Piezzi  
Redattore responsabile  
Piera Gessler

Redattori  
Maurizia Campo Salvi  
Fabio Cheda

Fotografia di copertina  
Alice Lorenzetti

Grafica e impaginazione  
Claude Schaffter

Stampa  
Tipografia Stazione  
Locarno